CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

INTERPELLANZA

N. 810

Assistenza Domiciliare Programmata (ADP), una buona alternativa al ricovero: cosa ne pensa la Giunta?

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 09/07/2021

Presentata in data 09/07/2021

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: Assistenza Domiciliare Programmata (ADP), una buona alternativa al ricovero: cosa ne pensa la Giunta?

Premesso che:

- l'assistenza domiciliare programmata (ADP) rientra nelle Cure Domiciliari (LEA) in quanto caratterizzata da:
  1) presa in carico dell'assistito;
  2) valutazione multidimensionale dell'assistito;
  3) definizione di un piano/programma/progetto di assistenza individuale;
  4) responsabilità clinica in capo al Medico di Medicina Generale (MMG), Pediatra di libera Scelta (PLS);
- l'ADP si pone come obiettivo:
  1) la cura della persona con patologie trattabili a domicilio, per favorire il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione;
  2) la continuità assistenziale alla persona dimessa dalle strutture sanitarie con necessità di prosecuzione delle cure;
  3) la prevenzione dei ricoveri impropri;
  4) l'educazione terapeutica del paziente per aiutare il medesimo e la sua famiglia a:
     - comprendere la natura della malattia e dei trattamenti;
     - collaborare attivamente alla realizzazione di tutto il percorso terapeutico;
     - prendersi cura del proprio stato di salute per mantenere e migliorare la propria qualità di vita;
     - fornire supporto al caregiver.

Considerato che:

- le cure domiciliari, sia prima della pandemia che durante la stessa, sono diventate ancora più necessarie al fine di tenere sotto controllo l'assistito, dare indicazioni ai familiari e al personale infermieristico;
- in alcuni casi l'assistenza domiciliare rappresenta una buona alternativa al ricovero in struttura, anche alla luce dell'impossibilità, durante il periodo di pandemia, di nuovi ingressi in convenzione nelle RSA.

Rilevato che:

- sono giunte alcune segnalazioni di medici di medicina generale che si sono visti ridurre o negare richieste di presa in carico di prestazioni ADP.

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

INTERPELLA

la Giunta regionale

- per sapere se risulta, presso l'Asl Città di Torino, negli ultimi mesi una riduzione di ADP attivate e se siano conseguentemente giunte segnalazioni da pazienti in carico, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta;
- quante siano state nel 2019 e nel 2020 le ADP attivate presso l'Asl Città di Torino.